

Età d'oro delle grandi AGENZIE di STAMPA

Publicato su **Rivista Informatica "GRAFFITI on line"** (www.graffiti-online.com), del mese di **agosto 2020**, con il titolo "**STORIA DELLA NASCITA DELLE AGENZIE DI STAMPA**"
<http://www.graffiti-on-line.com/home/opera.asp?srvCodiceOpera=1942>

Con lo sviluppo del telegrafo, del telefono, della fotografia, i giornali iniziano a diversificarsi ed il trattamento delle informazioni diventa professionale. In tale contesto, Parigi diventa una delle capitali dei migliori reporters.

A partire dal 1835, quattro grandi Agenzie di Stampa, **Havas, Reuter, Wolff e Associated Press**, iniziano a dominare il mercato dell'informazione mondiale. Per controllare la distribuzione delle notizie esse si sono suddivise il pianeta ed a causa di esse, laboratori dell'informazione moderna, avranno inizio le mutazioni dei giornali. La prima Agenzia di Stampa risulta essere francese ed è stata fondata nel 1835 da un cinquantenne, **Charles Louis Havas** (1783-1858), che, da 17 anni vive alla buona di onorari e di consulenze. Egli ha l'idea, tardiva ma geniale, di fondare "*un giornale ad uso dei giornali*".

Egli apre un ufficio a Parigi, presso l'Hotel de Bullion, a due passi dai Palazzi delle Poste e della Borsa. La funzione dell'Ufficio Havas è, inizialmente, quella di offrire, delle recensioni stampa costituite, in gran parte da articoli di giornali stranieri, tradotti dal titolare, che è un valente poliglotta. A poco a poco, l'impresa si ingrandisce e riesce ad assorbire i suoi rari concorrenti, come la *Correspondance Garnier*. Volendo il titolare assicurare la copertura più ampia possibile dell'attualità, Havas viaggia in Francia ed all'estero per organizzare una

rete di corrispondenti stipendiati su commissione. L'uomo riesce ad utilizzare a suo vantaggio tutti i possibili mezzi di trasporto dell'epoca, come il baule postale stazione o il telegrafo ottico di **Claude Chappe** (1763-1805). Egli decide, persino, di organizzare un servizio di piccioni viaggiatori fra Parigi - Londra e Parigi Bruxelles. Nel 1835, l'ufficio Havas diventa l'agenzia Havas e fra i suoi principali clienti figureranno ben presto *La Presse* e *Le Siecle*, che condividono con Havas una concezione dell'informazione fondata sulla stretta relazione dei fatti, nel momento in cui i giornali francesi difendono ancora il concetto di stampa di opinione.

Sei quotidiani americani fondano l'Associated Press

L'agenzia Havas si assicura anche dei rapporti privilegiati con il potere, pubblicando le notizie ufficiali. Nel 1838, il Governo gli affida la trasmissione della corrispondenza dello stato, destinata ai Bollettini Ufficiali ed ai giornali dei dipartimenti. Balzac ha buon gioco, a partire dal 1840, a rimproverare al titolare dell'agenzia di essere al soldo del potere: *"Il signor Havas è il prestanome del Ministero, ecco svelato il meccanismo di questa immensa macchina, denominata giornalismo. Si tratta di un semplice girarrosto che fa arrostitire un barboncino"*. In Francia, il primo filo telegrafico viene stabilito fra Parigi e Rouen nel 1845, ma bisognerà attendere il 1851 affinché Havas ottenga il diritto di utilizzare il telegrafo. In questo stesso anno, vengono collegate direttamente Calais e Dover e la rete telegrafica, in seguito, non farà altro che estendersi.

Oltre Atlantico, nel 1848, sei quotidiani americani (*The New York Herald, The Courier and Enquirer, the Journal of Commerce, The Tribune, The Sun, The Express*) si mettono d'accordo per creare una cooperativa, la **"New York Associated Press"**, organizzazione dagli scopi non di lucro, che consenta loro di coprire l'attualità ben al di là della loro zona di diffusione. Questo nuovo gruppo approfitta dell'espansione del telegrafo per raccontare in modo esemplare la Guerra di Secessione.

Gli impiegati dell'agenzia saranno i primi a praticare una sequenza della scrittura giornalistica, secondo il modello della piramide inversa, che darà i suoi frutti. Si tratta di dare le informazioni essenziali all'inizio della trasmissione telegrafica

dell'articolo, per paura di una possibile interruzione. Il **lead**, come viene chiamata questa tecnica, spesso ripresa tale e quale negli stessi articoli, risponde con 2-3 frasi ai quesiti fondamentali: chi ?, quando ?, dove ?, cosa ?, come ?, perché ? (**who, when, where, what, how, what for or why**). Oggi questa prassi, semplificata, viene chiamata **Regola delle Cinque W (Chi, Che Cosa, Quando, Dove, Perché)**, dalle iniziali dei relativi termini in inglese. Questo tipo di giornalismo prende le distanze dal giornalismo a colorazione politica.

Ancora oggi il compito delle agenzie di stampa è rimasto praticamente lo stesso: produrre e diffondere notizie in proprio; fungere da fonti per i mass media, ai quali provvedono a segnalare fatti e forniscono informazioni. Le notizie prodotte dalle agenzie di stampa vengono chiamate in gergo "**lanci**". Il pubblico è costituito da tutti i giornali abbonati e dall'insieme dei lettori che s'informano in rete grazie alla pubblicazione dei "lanci" su Internet. Di norma, per il carattere potenzialmente universale del loro pubblico, le agenzie di stampa tendono alla maggiore completezza d'informazione possibile e poiché la notizia viene poi rielaborata dalle redazioni dei giornali. In effetti, al **primo lancio o flash**, testo di una o due righe al massimo con il quale l'agenzia segnala ai giornali una nuova notizia, segue, in generale il **dispaccio o take**, che consiste in un articolo breve e conciso (massimo 20 righe), sempre secondo la regola delle cinque W.

Nel 1848, Charles Havas offre lavoro a due esiliati tedeschi poliglotti: **Bernhard Wolff** (1811-1879) e **Paul Julius Reuter** (1816-1899), che apprendono i segreti del nuovo mestiere di agente di stampa direttamente con il loro inventore. Essi rientrano in Germania all'indomani della Rivoluzione e nel momento in cui il telegrafo viene messo in servizio fra Berlino ed Aquisgrana (Aachen), Havas scopre chi si trova ai due capi della linea: Wolff con il suo nuovo ufficio "**Wolff Bureau a Berlino**" e Reuter ad Aquisgrana. Nell'ottobre 1851, qualche settimana prima dell'inaugurazione della linea fra la Francia e l'Inghilterra, Reuter ha la felice idea di emigrare a Londra, dove fonda un ufficio che, nel febbraio 1865, diventerà la **Reuter's Telegram Company**.

Con la New York Associated Press, sono ormai in piedi le quattro grandi agenzie mondiali d'informazioni. Altre sorgeranno più tardi, come l'agenzia italiana di **Guglielmo Stefani** (1819-1861), fondata nel 1854 a Torino (sostituita nel 1945

dall'ANSA), ma nessuna raggiungerà mai la potenza della quattro grandi (majors), che si spartiranno il pianeta. A partire dal 1856, la colonna vertebrale europea del mercato dell'informazione, Havas-Reuters-Wolff è ormai una realtà e le tre agenzie si mettono d'accordo per lo scambio dei corsi della Borsa e dei prodotti.

Fra i primi scoops: la morte di Abramo Lincoln

Il 18 luglio 1859 i loro padroni - Reuters, Wolff ed **Auguste Havas**, figlio di Charles - si incontrano alla residenza Bullion per firmare un nuovo accordo. Si tratta questa volta di: "prestarsi un mutuo concorso per l'estensione e lo sfruttamento delle linee telegrafiche in modo da prevenire i tentativi della concorrenza e per accrescere i servizi conformemente con le necessità del pubblico, della stampa e dello sviluppo delle linee telefoniche. Questo contratto si basa sul principio di scambi reciproci dell'informazione e di non concorrenza. Ogni agenzia conserva il monopolio della diffusione dei dispacci degli altri sul proprio territorio. Una decina di anni più tardi, il 17 gennaio 1870, questo accordo viene completato da una vera e propria spartizione del territorio europeo. All'Agenzia Wolff, diventata nel frattempo la "**Continental Telegraphen**" e da quel momento rappresentata da **Richard Wentzel** (dirigerà l'Agenzia dal 1871 al 1887), vanno i territori tedeschi, la Scandinavia, San Pietroburgo e Mosca. Reuters diffonde i dispacci in esclusività all'interno dell'Impero britannico, dell'Olanda e dei territori alle loro dipendenze. La zona coperta da Havas comprende la Francia, l'Italia, il Portogallo e la Spagna. Reuters ed Havas gestiscono insieme le informazioni che provengono dal Belgio, dall'Egitto e dall'Impero Ottomano. Gli altri paesi restano aperti alla concorrenza. Nel 1875, la **Associated Press** (AP) si aggiunge al cartello. Havas, Reuters e Continental firmano con la stessa un accordo di scambio di servizi. AP diventa l'alleato nord americano e nello stesso periodo l'America latina viene assegnata ad Havas, mentre Reuters si riserva l'India.

Nulla impedisce alle agenzie di inviare negli altri paesi i loro corrispondenti ed in tale contesto Havas insedia, nel 1880, dei corrispondenti permanenti nelle grandi capitali europee, che trasmettono dati complementari a quelli forniti dalle agenzie alleate. Il più efficace di questi informatori è **Elias Mercader**, il cui

posto a Londra risulta tanto più strategico, in quanto si trova nel punto di arrivo di tutti i cavi in provenienza dall'America.

Questa divisione del mondo acquista sempre più senso nel momento in cui territori più lontani vengono avvicinati dalla tecnica. Il 28 luglio 1866, gli USA vengono finalmente collegati all'Europa ed il primo cavo fra il Vecchio Continente e l'America latina (Brasile) inizia a funzionare a partire da 1874. Dal 1878 il nuovo padrone di Havas, **Edouard Lebey** (1849-1922), si equipaggia con l'invenzione di **Graham Bell** (1847-1922), il telefono. L'altra innovazione essenziale sarà rappresentata dal telegrafo senza fili di **Guglielmo Marconi** (1874-1937): il 4 luglio 1903, un telegramma indirizzato da Washington a Washington fa il giro del mondo in soli 9 minuti. Altro grande passo nel campo delle comunicazioni sarà l'introduzione della telescrivente a partire dal 1920.

Il continuo avvicinamento fra le agenzie non è il frutto di solo opportunismo, esso corrisponde anche ad un ideale condiviso dell'informazione, basato sui fatti e sullo scoop. Una delle prime esclusive della Reuters è costituita dall'annuncio, nel 1859, dell'intervento francese in Italia; un'altra concerne l'assassino di **Abraham Lincoln** (1809-1865), nel 1865.

Una informazione fattuale ed immediata

Queste vittorie costituiscono il cemento della cultura Reuters. L'ideale anglosassone di una informazione fattuale ed immediata influenza i giornali del continente, proprio per mezzo della rete delle agenzie. La riorganizzazione della stampa francese a partire dagli anni 1880 - con, ad esempio, la creazione del *Matin*, nel 1884 - intorno ad una informazione più neutra, basata sui fatti ed il reportage meno letterario, nonché la professionalizzazione dei giornalisti sono largamente spiegate attraverso l'influenza di Havas, di Reuters e delle altre agenzie.

Evidentemente la creazione di questo consorzio dell'informazione risulta contrariato dai conflitti europei e dalle guerre coloniali. Nonostante la loro visione globale, le agenzie si allineano con gli interessi dei governi e diventano degli strumenti chiave della politica estera. Havas tenta a più riprese di

acquistare la sua concorrente tedesca, ma il cancelliere Bismarck vigila e tenta, a sua volta, di isolare il concorrente francese.

Il peso di questa impresa è tanto più forte, proprio nel momento in cui si entra nel periodo d'oro della stampa scritta. In Francia, la tiratura globale dei quotidiani, che era di 2,7 milioni di copie nel 1880, raggiunge i 9 milioni alla vigilia della 1^a Guerra Mondiale. Ebbene tutti questi quotidiani vengono alimentati da Havas, che, seppur poco visibile al lettore finale, fornisce il tono all'insieme dell'informazione.

Tuttavia, due tipi di problematiche arrivano a poco a poco a minare questo enorme impero ed il sapiente equilibrio internazionale instaurato.

In primo luogo, le corruzioni finanziarie. E' questo specialmente il caso di Havas, che gestisce, con dei regimi giuridici che sono stati modificati dal 1857, due attività: quella di una agenzia pubblicitaria e quella di una agenzia di informazioni. Alla fine del secolo, gli interessi dei due poli entrano in conflitto. In tal modo, presa in trappola dall'intesa franco-russa del 1893 e, soprattutto, dagli abbondanti investimenti francesi in Russia (specialmente il famoso prestito), di cui Charles Havas era stato il promotore, l'agenzia ritarda l'annuncio della guerra russo-giapponese del 1905 fino alla chiusura della Borsa. Nello stesso periodo, essa fa pressione sul *Matin* e costringe la redazione a rinunciare ai servizi allarmistici di **Gaston Leroux** (1868-1927), sulle agitazioni rivoluzionarie in Russia, costringendo il reporter a convertirsi al romanzo.

In secondo luogo, l'influenza dei governi che diventa sempre più forte. Nel 1909, Lebey invia ancora ai suoi amministrati un testo che proclama una imperiosa indipendenza politica: *"Non perdetevi di vista che noi siamo e dobbiamo restare, verso e contro tutti, assolutamente indipendenti, perché in definitiva siamo noi che ne siamo responsabili"*. Tuttavia nello stesso anno la *Continental Telegraphen* ed il suo direttore **Mantler**, ottengono, nel momento della revisione dell'accordo decennale, la rimessa in discussione del principio assoluto per il quale ogni agenzia si vieta di avere una clientela sul territorio dell'altra.

Ben presto le agenzie diventano soggette all'influenza di governi

Compaiono allora i telegrammi *tractatus*. Il termine designa quelle missive inviate dai governi per mezzo delle agenzie di stampa. Il mittente paga i diritti di trasmissione ma si riserva il diritto, in caso di rifiuto, di comunicarli direttamente ai giornali stranieri. All'inizio, Havas e Reuters tentano di resistere, ma, durante la Grande Guerra, si scatena la battaglia delle propagande governative. Havas, per conto della Francia, dopo l'Inghilterra, la Russia, la Serbia, la Germania, spedisce i suoi primi *telegrammi tractatus* nel 1915.

E' indubbiamente questa dipendenza nei confronti delle autorità che spiega la fine progressiva dell'unione delle agenzie. Nascono in un primo tempo, nel dopo guerra, degli organismi di stato. Il 10 luglio 1925 l'**agenzia sovietica Tass** succede all'agenzia russa **Rosta**. La Continental, ridotta dagli accordi intercorsi fra Havas e Reuters, diventa nel 1933, per iniziativa di **Joseph Goebbels** (1897-1945), il **DNB**, mentre l'Agenzia Stefani diventa l'organo ufficiale del regime fascista in Italia. L'Associated Press, che ha un'idea più liberale dell'informazione, prende le sue distanze con il cartello e denuncia, nel 1927, l'accordo quadripartito. Essa vi è indubbiamente costretta dallo sviluppo delle altre due agenzie americane: la **United Press**, creata nel 1907 da **Edward Willis Scripps** (1854-1926) e l'**International News**, del magnate **William Randolph Hearst** (1863-1951), nel 1909.

Ma anche nelle democrazie l'indipendenza dell'informazione risulta compromessa. A partire dal 1924, Havas riceve una sovvenzione dal Ministero degli Esteri, per mantenere il suo servizio nell'America latina. Nel 1931, davanti alla crescente rilevanza delle sue perdite, **Leon Renier**, il suo amministratore, accetta un'intesa segreta con il governo che la risana, imponendogli la presenza di un funzionario di controllo del Quai d'Orsay. Nel 1938, Reuters riceve anch'egli fondi dal governo britannico di **Lord Chamberlain** (1869-1940).

La copertura faziosa della guerra civile spagnola, da parte di Havas, segnerà il declino di un certo tipo di fabbrica mondiale dell'attualità ed all'indomani della 2^a Guerra Mondiale, sorgerà un nuovo ordine internazionale delle agenzie di stampa, che saranno poi praticamente messe in secondo piano, se non soppiantate, dal nuovo fenomeno di internet.

Oggi, in particolare, le maggiori agenzie di stampa sono strutturate come i grandi giornali. I materiali che forniscono sono soggetti ad usi diversi, che dipendono dalle dimensioni dei giornali che li utilizzano. Se la testata è importante, di solito vengono rielaborati, altrimenti i dispacci possono anche essere pubblicati senza modifiche.

Per concludere l'argomento, pare opportuno fornire, a puro titolo di curiosità, l'elenco delle 10 principali Agenzie di stampa del mondo di oggi che sono la: United Press International (Usa), Reuters (Gran Bretagna), ANSA (Italia), Agence France-Presse (Francia), TASS (Russia), Nuova Cina (Cina), DPA (Germania), EFE (Spagna) e *Kyodo Tsūshinsha (Giappone)*.